



Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Questa comunicazione è per ribadire la nostra ferma contrarietà al progetto Ombrina Mare, come sottoposto dalla Medoilgas di Londra ai Vostri Uffici per ricevere l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il progetto d30 BC-MD prevede l'estrazione di petrolio amaro e pesante a soli 6.5 km della costa di San Vito Marina con 4-6 pozzi di petrolio, vari chilometri di oleodotti ed un impianto di desolfurazione che incenerirà - per i prossimi 24 anni e ininterrottamente - scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del costituendo Parco della Costa Teatina. Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con forti impatti sulla vita del mare, della costa, e delle persone che qui vivono o vengono in vacanza. Contribuendo in tal modo al depauperamento della ricchezza naturale che caratterizza l'area.

Il Comitato 5Giugno, il comitato più piccolo del Mondo:Delegazione del Lissolo & Spiazzolo, auspica che l'Ente, preposto chiamato a valutare le richieste della sucitata Società Medoilgas; Respinga detta richiesta, consapevole dell'importanza turistico ambientale del suo territorio, delle sue diversità e in considerazione dell'attuazione delle proprie linee programmatiche politiche e intenda mettere in atto un Progetto Speciale Territoriale della Fascia costiera, affinché lo stesso possa concretizzare la finalità di un armonico sviluppo delle attività che insistono sulla costa. Con particolare attenzione al mantenimento e conservazione della biodiversità , già in precario equilibrio, per valorizzare l'area stessa.

Riteniamo quindi che il mantenimento del Patrimonio Ambientale sopra citato NON sia compatibile con le tipologie di richieste di sfruttamento minerario marino e territoriale voluto dalla Medoilgas.

Il procedimento di AIA presentato dalla Medoiligas ed imposto dal TAR del Lazio il 16 Aprile 2014 non aggiunge nulla di nuovo a quanto già' diffuso dalla Medoiligas. Non esistono dunque le basi per ulteriori valutazioni del progetto che possano dissiparne dubbi e i fortissimi motivi di contrarietà espressi nel corso degli anni da tutto l'Abruzzo civile non che dalla Commissione Tecnica VIA-VAS con parere n. 541 del 07.10.2010. Fra questi la potenzialità di inquinare il mare e l'atmosfera con il rilascio e l'incenerimento di sostanze tossiche, i danni alla pesca e alle zone di ripopolamento ittico presenti all'interno della concessione, l'uso di fanghi aggressivi e di tecniche di acidificazione e fratturazione come già dichiarato durante le fasi preliminari del 2008, il rischio sismico, di subsidenza indotta, di erosione della costa, il rischio di incidenti, la distruzione di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi, la scarsità del petrolio da estrarre, i dati poco trasparenti diffusi dalla Medoiligas e il suo esiguo capitale sociale che non le consentiranno di far fronte a possibili incidenti. In pratica l'installazione del sistema estrattivo superando i 24 anni è possibile che a causa di un periodo operativo così lungo causi una desertificazione nel substrato circostante a causa degli inquinanti (perdite di oli, rilascio di metalli pesanti e detriti) unitamente al rumore, ricordiamo che siamo in presenza di acque NON profonde. Tutto questo avrebbe anche un effetto negativo sulla pesca. Tutta la società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai Commercianti, dagli Operatori Turistici a quelli Agricoli, si è espressa contro Ombrina, incluse le 40.000 Persone scese in piazza il giorno 13 Aprile 2013. Il diniego di questo progetto è imposto dai più elementari principi di democrazia atti a fungere da scudo protettivo di beni appartenenti alla comunità presente e futura.

Nell'Allegato1, edito in coda a questa nostra istanza, ci permettiamo di sottolineare non senza dolore e perplessità, quanto e quale tipo di risposta troverebbe un ipotetico turista che tramite il Web voglia raccogliere informazioni per una possibile vacanza presso le strutture della Costa Teatina e in particolare Ombrina Mare; un nome che invita alla natura, relax, vacanza. Come in effetti dovrebbe essere, ma... Come Comitato5Giugno, siamo consapevoli che l'Adriatico assomiglia ad un Lago chiuso su tre lati. le cui coste appartengono alla Sovranità di più Stati.

Lungimiranti Politici, al fine di frenare la corsa al petrolio "residuo" che ridurrebbe il mare Adriatico ad un acquitrino privo di vita, potrebbero proporre agli Stati confinanti un **Consorzio Turistico** aggregabile alla recente costituita **Euroregione Adriatico Ionica** :

<http://www.adriaticionianeuroregion.eu/index.php?lang=it>

http://it.wikipedia.org/wiki/Iniziativa_Adriatico_Ionica

al fine di offrire agli Stati Produttori di petrolio pagamenti, per le forniture, in giorni di vacanza anziché in Euro.

Scambiare giorni di vacanza presso le strutture Alberghiere nella zona di Ombrina Mare, finalmente libera dai pozzi. Ma anche per l'intero litorale dell'Euro Regione Adriatico Ionica; con Barili di Petrolio.

Con questo Documento il Comitato5Giugno sottolinea che la petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della Costa Teatina e stravolgerebbe tutta l'economia presente e futura, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoiligas, nonché ad altri progetti che in futuro dovessero essere presentati, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Grazie per l'attenzione

Bellintani Adriano



—

Cavenaghi Carlo



Comitato5Giugno per la tutela dell'Ambiente
Lissolo&Spiazzolo di Brianza
Via Belvedere,43
23896 Sirtori- Lecco

ALLEGATO 1

Ecco quanto e quale tipo di risposta troverebbe un possibile Turista che tramite il Web voglia raccogliere informazioni per una vacanza presso le strutture della Costa Teatina e in particolare Ombrina Mare, un nome che già di per se invita alla natura, relax, vacanza:

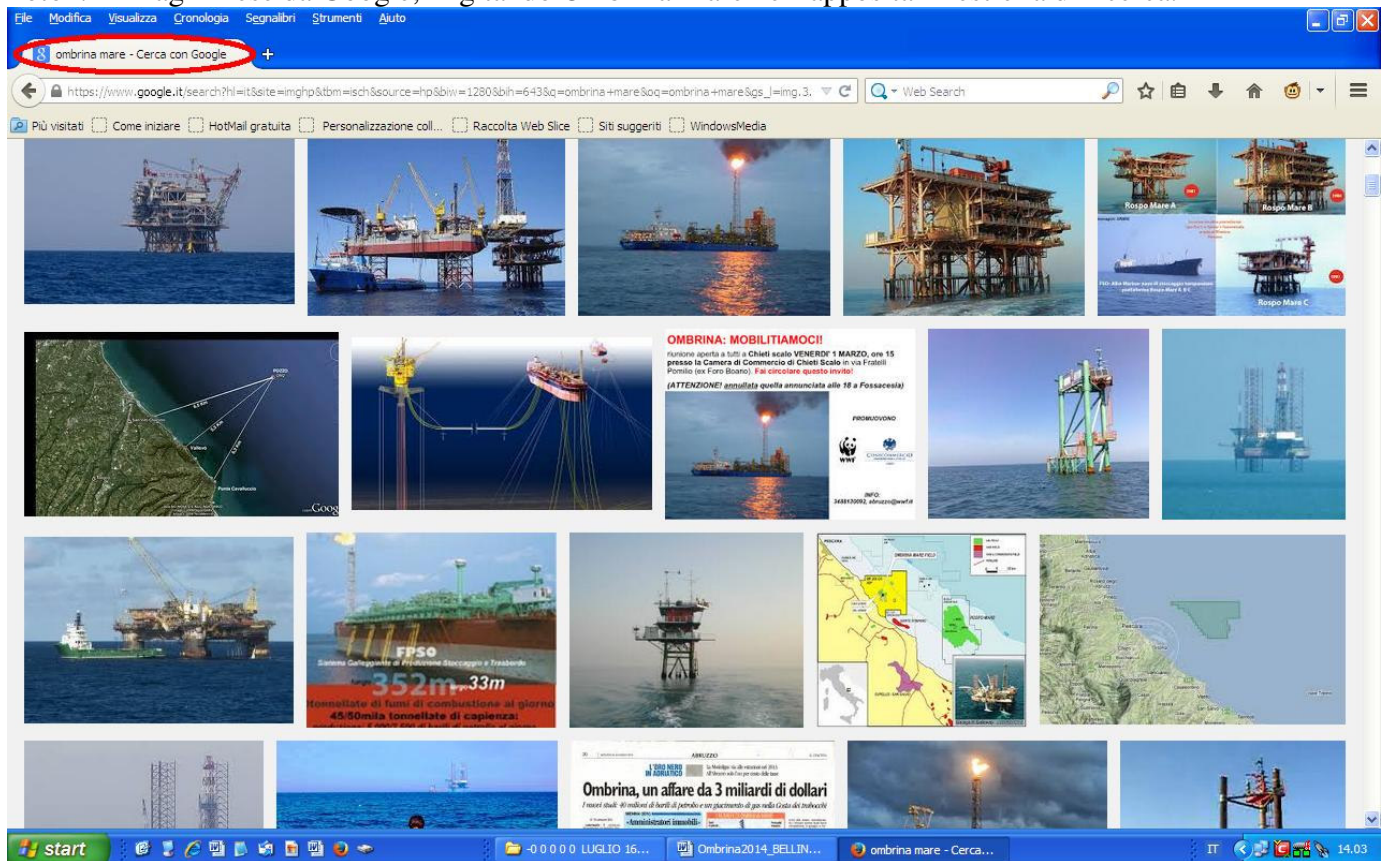
- 1: Aprire la pagina principale di Google.
- 2: Cliccare su “Immagini”, posto in alto a destra dello schermo.
- 3: Nell’apposita finestrella di Google digitare: Ombrina Mare.
- 4: Quello che compare è sconcertante, quanto inatteso da un possibile Turista.

Non risultano, almeno nelle prime 100 (cento) immagini, fotografie che invitino ad una vacanza nell’area Ombrina Mare. Vedi Foto1.

5: Come Comitato5Giugno, siamo consapevoli che l’Adriatico assomiglia ad un Lago chiuso su tre lati. le cui coste appartengono alla Sovranità di più Stati. Lungimiranti Politici, al fine di frenare la corsa al petrolio “residuo” che ridurrebbe il mare Adriatico ad un acquitrino privo di vita, potrebbero proporre agli Stati confinanti un **Consorzio Turistico** aggregabile alla recente costituita **Euroregione Adriatico Ionica** :
<http://www.adriaticionianeuroregion.eu/index.php?lang=it>
http://it.wikipedia.org/wiki/Iniziativa_Adriatico_Ionica
al fine di offrire agli Stati Produttori di petrolio pagamenti, per le forniture, in giorni di vacanza anziché in Euro.

Scambiare giorni di vacanza presso le strutture Alberghiere nella zona di Ombrina Mare, finalmente libera dai pozzi. Ma anche per l’intero litorale dell’Euro Regione Adriatico Ionica; con Barili di Petrolio.

Foto1: Immagini rese da Google; Digitando Ombrina Mare nell’apposita finestrella di ricerca.



End of item...